



ISTITUTO COMPRESIVO DE AMICIS
C.F. 90091040726 C.M. FGIC855008

AOO_1 - AOO Segreteria

Prot. 0003379/E del 19/07/2021 13:05 IV.1 - Piano dell'offerta formativa POF



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO "DE AMICIS "

Piazza Mons. Lopez, 23

76017 San Ferdinando di Puglia (BT)

Tel.: 0883.621040 — CM FGIC855008 – CF 90091040726

fgic855008@istruzione.it- fgic855008@pec.istruzione.it-

www.comprensivodeamicis.edu.it

PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE

A. S. 2021/2022

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 29.06.2021
DELIBERA N. 60



“La nostra capacità di raggiungere l'unità nella diversità sarà allo stesso tempo la bellezza e il banco di prova della nostra civiltà.”

(Mahatma Gandhi)

IL PAI è il Piano Annuale per l'inclusività e come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... “Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

Il piano contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica, nonché principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali. Integrazione significa fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto ad hoc necessario per accedere ai suddetti diritti/doveri; in altri termini, l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde a richieste normali. Se l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto, Inclusione significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza", in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". L'idea di "integrazione" in Italia è codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. In seguito, si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: DSA, alunni di recente immigrazione, etc. Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'Inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) uso di strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno, quanto alla possibilità che in esse siano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc. L'Istituto Comprensivo "De Amicis" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. L'obiettivo principale è ridurre qualsiasi barriera che limiti l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti intenti di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socioaffettiva nella comunità scolastica

b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi, etc..), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni, etc...);

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) intervento didattico: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti una valutazione formativa, l’attenzione per le inclinazioni e predilezioni dell’alunno, la cura della prossemica, dell’ascolto attivo, un uso efficace ed accogliente della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc. A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente; •

Sostenere l’apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curriculum sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

- Centrare l’intervento sulla classe in funzione di tutti gli alunni;

- Favorire l’acquisizione di competenze collaborative;

- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Il nostro Istituto si avvale di modelli redatti secondo la normativa vigente e i docenti devono fare riferimento alla modulistica in oggetto in sede di compilazione. I documenti sono:

- **Piano Educativo Individualizzato**
- **Piano Didattico Personalizzato BES**
- **Piano Didattico Personalizzato DSA**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	27 (di cui 13 con disturbo dello spettro autistico)
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	8
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	35
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti socio-educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/coordinatori		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punteggio 30/40

Percentuale 75%

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiede il GLI;
- Promuove la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa di:

- Raccolta e documentazione della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano.

Collegio dei Docenti:

- Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

Consigli di Classe:

- Hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Coordinano con il GLI;
- Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato

che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

Docente curricolare:

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Docente di sostegno:

- Partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- Supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche-didattiche inclusive;
- Coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP;
- Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

Referente Inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl;
- Predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
- Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

Personale socio-educativo:

Educatore: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.

Assistente igienico-personale:

- si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà.

Collaboratore scolastico:

- Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.

Personale di segreteria:

- collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

La famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

La ASL effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

COLLEGIO DOCENTI

- Il Collegio Docenti discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES; propone eventuali percorsi di formazione per i docenti sulle tematiche dell'inclusione; approva il PAI al termine dell'anno scolastico.

Il GLI si riunirà prima dell'inizio delle attività didattiche, nel mese di Settembre per svolgere i seguenti compiti:

- rilevazione delle risorse assegnate per ciascuno dei tre ordini di scuola e valutazione della necessità di richiedere posti in deroga;
- elaborazione di una proposta di distribuzione delle risorse, da presentare al DS, in funzione delle varie disabilità presenti nella scuola, tenendo conto dei criteri previsti dal PAI così come elaborato nel mese di giugno;
- adattamento del PAI in relazione alle nuove esigenze emerse.

In tale fase, il GLI sarà così composto:

- DS;
- FS Area Inclusione;
- 3 docenti curricolari, uno per ciascun ordine di scuola, individuati dal Collegio docenti;
- docenti di sostegno;
- i rappresentanti della componente genitori alunni DVA (uno per ciascun ordine di scuola).

Con tale composizione, il GLI potrà essere riunito anche in corso d'anno, ogni qualvolta emergano esigenze tali da rendere necessario un confronto tra i vari soggetti coinvolti nel processo d'inclusione.

Il GLI si riunirà, inoltre, entro la prima metà del mese di giugno, per svolgere i seguenti compiti:

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- analisi degli organici di sostegno e rilevazione del fabbisogno per l'a.s. successivo;
- revisione del PAI in funzione di quanto emerso dall'attività di monitoraggio e valutazione;
- individuazione di tre rappresentanti dei genitori (uno per ciascun ordine di scuola) per le riunioni del GLI in corso d'anno (ad eccezione dell'ultima).

In tale fase, il GLI sarà così composto:

- DS;
- FS Area Inclusione;
- docenti di sostegno;
- 3 docenti curricolari, uno per ciascun ordine di scuola, individuati dal Collegio docenti;
- personale AEC;
- Assistenti alla Comunicazione;
- tutti i genitori degli alunni DVA;
- rappresentante Ente locale nella persona dell'Assessore alle Politiche sociali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è parte integrante della progettazione (proposta educativa e didattica) sia come controllo del processo insegnamento/apprendimento che come verifica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto.

- la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, nel primo ciclo d'istruzione, è riferita al “**comportamento, alle discipline ed alle attività** svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104” (PDF e PEI);
- nella valutazione di tali alunni i docenti **perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del d. lgs. n. 297 del 1994** (“*L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”);*
- per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è **coerente con il piano didattico personalizzato** predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della nostra scuola collaborano varie figure professionali: docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti educatori.

- I docenti di sostegno operano all'interno della classe e fuori da essa, attuando attività laboratoriali di piccolo gruppo. Il loro intervento è rivolto agli alunni certificati e anche ai Bes privi di certificazione, cooperando con i docenti curricolari nella definizione dei programmi e delle verifiche da sottoporre agli alunni, nonché alla valutazione degli stessi.
- Gli insegnanti curricolari operano in compresenza con il docente di sostegno e in sua assenza perseguendo con gli alunni certificati la personalizzazione dei programmi prevista nei PEI e nei PDP. Molto importante è il loro ruolo per gli alunni Bes privi di certificazione nelle classi in cui non è presente un docente di sostegno, pertanto l'attivazione delle strategie di inclusione è affidata unicamente a loro.
- Gli assistenti educativi sono assegnati dal comune e operano sull'alunno certificato per cui è stata richiesta la loro azione promuovendo interventi educativi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto.

Il nostro Istituto Comprensivo, inoltre, ha attivato nel corso dell'anno progetti non solo per promuovere il processo inclusivo a 360°, ma anche di potenziamento e sviluppo, di inclusione rivolti ad alunni stranieri e appartenenti a fedi religiose differenti da quella cattolica e per alunni dsa e dva:

- **L'ALTERNATIVA C'E!**
- **LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.**
- **PON CON-VIVIAMO**
- **PROGETTO NATALE**
- **PROGETTO ORIENTAMENTO**
- **PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA**

Per quanto riguarda l'attribuzione delle ore di sostegno si ribadisce che ai sensi dell'art. 19, comma 11, della legge n. 111 del 2011, di norma il rapporto docente di sostegno/alunno disabile è di 1:2, fermo restando che è possibile istituire posti in deroga, allorché si renda necessario per assicurare la piena tutela dell'integrazione scolastica.

Alla luce della vigente normativa, ed ai fini dell'elaborazione di una proposta di ripartizione delle attività di sostegno da presentare al DS, viene suggerita l'adozione dei seguenti criteri, laddove le risorse globalmente assegnate dall'USR – PUGLIA UFFICIO IX DI FOGGIA non corrispondano all'organico richiesto dalla scuola:

1. rapporto 1:1 nelle situazioni di gravità (art. 3 comma 3 della legge 104/'92), ma solo qualora la consistenza totale del personale di sostegno sia tale da non compromettere l'attività per gli altri alunni disabili; si cercherà, comunque, di garantire una copertura completa delle situazioni la cui gravità, soprattutto in termini di disturbo della condotta, sia tale da rendere problematica la gestione dell'alunno all'interno della classe;
2. rapporto tra 1:2 ed 1:1 nelle situazioni di gravità quando vi sia la presenza di due alunni disabili all'interno di una stessa classe, in modo da assicurare l'assegnazione di almeno un docente di sostegno alla classe;
3. rapporto inferiore a 1:2 nei casi di alunni con disabilità lieve e laddove la dotazione organica assegnata risulti insufficiente;
4. nei limiti del possibile, si cercherà di non superare il numero massimo di 3 alunni disabili assegnati ad uno stesso docente di sostegno.

Nel mese di settembre, nel corso della prima riunione del GLI, verrà elaborata una proposta di ripartizione delle risorse in organico sulla base di tali criteri e si verificherà il numero dei posti in deroga da richiedere all'USR-PUGLIA UFFICIO IX-AMBITO TERRITORIALE DI FOGGIA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio. In particolare sono fondamentali i rapporti con:

- l'ASL per confronti periodici, in occasione della stesura di PEI – PDF - PDP;
- il Centro SINAPSI (Centro di neuropsicologia e logopedia dell'età evolutiva), che offre servizi finalizzati alla prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi dello sviluppo e con il quale la nostra Scuola ha già instaurato proficue collaborazioni finalizzate alla stesura dei PDP;
- la Cooperativa "SORRISO", che gestisce il personale AEC finanziato dal Comune e dai Piani di Zona.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La nostra scuola continua ad impegnarsi nel coinvolgimento attivo delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un focus group per individuare bisogni e aspettative;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Le famiglie, pertanto, partecipano attivamente ai passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e “de visu” sono periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull’andamento didattico-disciplinare.

Ciò consente un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevola il processo di crescita degli alunni.

L’ I. C. “De Amicis”, pertanto, garantisce

- la presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione;
- presenza dei genitori nei GLHO, in cui vengono condivisi ed approvati i PEI ed i PDF, documenti fondamentali dell’azione inclusiva rivolta agli alunni diversamente abili;
- presenza dei genitori nel GLI, organo con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell’Istituto, deputato all’elaborazione annuale del PAI;
- condivisione con le famiglie dei PDP redatti per gli alunni BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d’apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l’intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell’adozione di strategie e metodologie, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola (docenti formati e con competenze specifiche) e di risorse aggiuntive costituite da esperti esterni (personale AEC, Assistenti sociali, personale dell'equipe multidisciplinare della ASL) utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione.

Per quanto riguarda il personale ATA (collaboratori scolastici), ad inizio anno vengono convocati per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I vari interventi realizzati dalla scuola sono posti in essere partendo dalle risorse e dalle competenze disponibili nella scuola; è necessaria e indispensabile però una collaborazione con enti esterni dislocati sul territorio per la formulazione di una proposta di inclusione sempre più valida ed esaustiva.

Le risorse messe in campo e quelle con cui si lavorerà per costruire una rete di rapporti sempre più coesa nel tempo e sono:

- **Docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;**
- **Corsi di formazione sulla didattica inclusiva;**
- **Organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;**
- **Educatori alla persona per gli alunni con disabilità;**
- **Assistenti alla educazione e alla cultura per tutti gli alunni BES della scuola;**
- **Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle varie classi;**
- **Risorse per la mediazione linguistico culturale;**
- **Costituzioni di rapporti con CTS e CTI.**

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Nella seguente tabella vengono indicate le richieste di docenti di sostegno inoltrate tramite il portale BES all'USR- Puglia Ufficio IX – ambito territoriale di Foggia per l'a.s. 2018/2019:

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec. I grado
Alunni con rapporto 1:1	7	9	2
Alunni con rapporto 1:2	/	5	4
Totale docenti richiesti	7	14	6

Per quanto riguarda il personale AEC, anche per l'a.s. 2021/2022 si provvederà ad inoltrare richiesta all'Ente locale per ottenere l'assistenza specialistica per gli alunni disabili, proponendo l'adozione dei seguenti criteri per l'assegnazione del monte orario complessivo:

- alunni in situazione di gravità (art. 3 comma 3 legge 104/'92): assegnazione di personale per almeno 7 per ciascun alunno;
- alunni non in situazione di gravità (art. 3 comma 1 legge 104/'92): assegnazione di personale per almeno 3 ora per ciascun alunno.

Si ritiene, pertanto, che il fabbisogno per il prossimo A.S. sia complessivamente pari ad almeno

180 ore settimanali.

Il monte ore complessivamente assegnato verrà gestito dalla scuola rispettando, nei limiti del possibile, i suddetti criteri: laddove si renda necessario, anche in corso d'anno, si provvederà ad eventuali ridistribuzioni delle risorse dandone tempestiva comunicazione alla Cooperativa che gestisce il servizio. Per l'a.s. 2021/22 nella scuola primaria, non si effettuerà il rientro pomeridiano e le ore di lezione saranno espletate durante le ore antimeridiane.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08 giugno 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2021